



PROGETTO

Riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Ducale (da Varano), danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi

UBICAZIONE

Piazza Cavour - 62032 - Camerino (MC) - Marche - Italia

COMMITTENTE:

UNICAM Università degli Studi di Camerino

Piazza Cavour 19/f 62032 Camerino MC

P.I.: 00291660439

C.F.: 81001910439



Responsabile Unico del Procedimento:

Ing. Gian Luca Marucci

Coordinamento Progetto:

Prof. Ing. Graziano Leoni

Supporto al R.U.P. per:

Indagini strutturali:

Prof. Ing. Alessandro Zona
Ing. Michele Morici
Evolvea s.r.l. - Gruppo Filippetti

Indagini geologiche:

Geol. Marcello Maccari

Analisi storica:

Prof. Arch. Gaia Remiddi

Analisi conoscitiva delle componenti materico-costruttive:

Prof. Arch. Enrica Petrucci
Dott. Graziella Roselli
Arch. Diana Lapucci

Progettazione opere di restauro architettonico:

Prof. Arch. Enrica Petrucci

Progettazione opere strutturali:

Seitec Seismotechnologies srl
Prof. Ing. Luigino Dezi
Ing. Alessandro Balducci

Progettazione opere impiantistiche:

ANTAS S.p.a.

Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione:

Arch. Guido Martini

Collaboratori:

Ing. Lucia Barchetta
Ing. Leonardo Cipriani
Arch. Noemi Lapucci
Ing. Claudia Canuti
Geomore s.r.l.

TITOLO

Progetto Esecutivo Relazione abbattimento barriera architettonico

DISCIPLINA

RELAZIONI

ELABORATO:
A 0 0 6 .3

REVISIONE	DATA:	OGGETTO:	REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:	SCALA:
rev_00	5/11/2021	EMISSIONE DEL PROGETTO				
rev_01	27/02/2023	EMISSIONE PER VERIFICA PROGETTO ESECUTIVO				
rev_02	__/__/__					
rev_03	__/__/__					
rev_04	__/__/__					NOME FILE:

Relazione illustrativa dei criteri progettuali e delle soluzioni tecniche adottati ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

PREMESSA	2
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE	2
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	3
CRITERI GENERALI DI INTERVENTO	3
COERENZA DEL PROGETTO CON LE DISPOSIZIONI NORMATIVE	4

PREMESSA

La presente relazione si inserisce nell'ambito delle attività di progettazione per i lavori di restauro finalizzati alla "Riparazione dei danni e miglioramento sismico del Palazzo Ducale (Da Varano) danneggiato dagli eventi sismici del 24 agosto e successivi" di proprietà dell'Università di Camerino e descrive i criteri progettuali e le soluzioni tecniche adottati ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. 9 gennaio 1989, n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

D.M. 14 giugno 1989, n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

L. 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici";

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE

Il Palazzo della signoria Da Varano, situato nella piazza principale della città di Camerino, è stato costruito in tre tempi lungo l'arco di tre secoli di dominio varanesco su Camerino: il primo nucleo (le case Vecchie o di Gentile) nel XIII sec, il Palazzo di Venanzio nel XIV sec e quello di Giulio Cesare nel XV sec.

Esso nasce sul dislivello della roccia di Camerino, per metà fondato sul banco di arenaria affiorante alla quota della piazza principale e per l'altra metà costruito su due dislivelli, a dieci e venti metri più in basso.

L'edificio in muratura si compone di n. 7 livelli, in parte seminterrati ed in parte fuori terra. Nell'ultima destinazione d'uso, prima del sisma del 2016, esso era sede dell'Università di Camerino, contenendo gli uffici amministrativi e di rappresentanza, la Scuola di Giurisprudenza e la sua importante biblioteca, alcune sale per convegni e altri ambienti di studio.

Il Palazzo ha una notevole complessità distributiva con solai sfalsati e altezze di piano differenti che sono frutto della sua evoluzione costruttiva. Gli eventi sismici del 2016 hanno arrecato al complesso una serie di danni rilevanti, soprattutto in corrispondenza di alcune porzioni denunciando l'estrema vulnerabilità della struttura in alcuni specifici nodi costruttivi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di restauro del Palazzo Ducale ha come obiettivo quello di riparare i danni provocati dal sisma, recuperando ed esaltando il pregio storico-architettonico del complesso, con una attenzione particolare alle più significative fasi storiche e con uno sguardo al futuro. Per quanto riguarda l'assetto distributivo, vengono confermate le funzioni preesistenti, migliorando gli spazi riservati all'accoglienza e al pubblico.

Per questo motivo sono stati studiati tutti i percorsi, distinguendo quelli aperti al pubblico e quelli riservati addetti, in modo da garantire la massima accessibilità di tutti gli spazi aperti al pubblico, tramite l'inserimento di piccoli raccordi con rampe in corrispondenza dei lievi dislivelli di quota. Si è ritenuto opportuno prevedere il prolungamento di uno degli ascensori dal Palazzo, in corrispondenza dell'ingresso sulla piazza Cavour per ampliare laddove possibile l'accessibilità all'edificio.

L'intervento oggetto della presente relazione, non prevede modifiche nella distribuzione interna, rispetto alla situazione pre sisma ad eccezione di alcuni disimpegni formati a seguito del posizionamento di nuovi muri di spina nel quadriportico.

CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

Ai sensi del D.M. 236/89, con il presente progetto viene garantito il criterio della Accessibilità cioè la totale fruizione, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, dello spazio costruito, degli spazi esterni e delle parti comuni, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Si precisa che già prima del Sisma del 2016 l'edificio era aperto al pubblico ed accessibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, essendo esso completamente adeguato alla normativa di settore.

Con il progetto di cui alla presente relazione si intende garantire in particolare la conformità dell'intervento negli ambienti e spazi oggetto di modifiche, oltre che alla conformità dell'intero edificio.

COERENZA DEL PROGETTO CON LE DISPOSIZIONI NORMATIVE

In ottemperanza all'art. 8 del D.M. 236 del 14/06/1989, il progetto prevede l'adozione delle seguenti soluzioni progettuali:

Accesso all'edificio:

- Le principali porte di accesso alla struttura sono posizionate sul lato nord che si affaccia su Piazza Cavour – Via Venezian ed hanno una luce netta variabile, con dimensioni maggiori di 90 cm. Esse sono raggiungibili dalla strada senza particolari differenze di quota.

Percorsi orizzontali, corridoi e pavimenti:

- Tutti i percorsi ed i corridoi, sia al piano terra che ai livelli superiori, avranno larghezza minima di 120 cm, con opportuni spazi per la manovra e l'inversione di marcia di persone su sedia a rotelle. Nelle parti comuni dell'edificio, si provvederà ad una chiara individuazione dei percorsi, eventualmente mediante una adeguata differenziazione nel materiale e nel colore.
- I pavimenti di ciascun livello saranno complanari e non prevederanno differenze di quota e saranno realizzati con materiali aventi caratteristiche antisdrucchiolo.

Scale, rampe, ascensore:

- Sono mantenuti tutti i corpi scala attuali di collegamento ai vari piani. Per le scale realizzate durante gli ultimi interventi di restauro le dimensioni sono conformi alle norme. Per le altre che sono state mantenute come erano in origine, non si ritiene di poter modificare le dimensioni, né i rapporti fra alzata e pedata, in relazione alla storicità del manufatto.
- Vengono mantenuti tutti gli ascensori esistenti e potenziato l'ascensore immediatamente a sinistra dell'ingresso principale per il quale si prevede di aggiungere n.2 nuove fermate all'esistente, in modo da poter raggiungere i piani principali dell'edificio.
- Bagni:
- I bagni dedicati ai diversamente abili sono localizzati nelle varie zone del palazzo come indicato nelle planimetrie dello stato di progetto, e sono stati lasciati nella loro configurazione pre sisma, senza modifiche nel loro assetto distributivo ma solo con un rinnovo a livello impiantistico e degli apparecchi igienico sanitari.

Spazi esterni:

- Gli spazi esterni del Palazzo, corte di Venazio e cortile piccolo risultano accessibili con lievi raccordi che compensano le differenti quote altimetriche. Ad una quota notevolmente più bassa è collegato l'orto botanico che può essere raggiunto attraverso un percorso esterno al Palazzo, attraverso Viale Giacomo Leopardi.

Alla luce di quanto esposto si dichiara la conformità del presente progetto alla normativa di settore per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici.

A tale scopo i sottoscritti progettisti attestano che tramite le soluzioni specificate nella presente relazione tecnica per l'abbattimento delle barriere architettoniche l'edificio interessato dal presente progetto è accessibile da parte di persone con ridotta capacità motoria garantendo il soddisfacimento dei requisiti dettati dal D.M. 14 giugno 1989 n. 236.

Il sottoscritto progettista certifica che gli elaborati sono conformi alle disposizioni adottate ai sensi della legge 09/01/1989 n. 13.